

Direzione **COMPETITIVITA'** DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

DETERMINAZIONE NUMERO: **516**

DEL: **18 SET. 2019**

Codice Direzione: **A19000**

Codice Settore: **A1906A**

Legislatura: **11**

Anno: **2019**

Non soggetto **alla** trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario **provvedimento**: Edoardo GUERRINI

Oggetto

L.r. n. 23 del 17 novembre 2016 artt. 14-19. Modifica **dell'autorizzazione di** cui alla D.D. 4 ottobre 2018 n. 433 della Regione Piemonte, al fine di attuare la variante al progetto di riqualificazione morfologica ed ambientale, con ripristino del piano campagna originario del sito di cava in localita' C.na Guarasca 2 nel Comune di Alessandria (AL), proponente Consorzio COCIV. POS. **M1882A**.

Premesso che:

in **data** 27 agosto 2019 - protocollo n. 79276 - l'ing. Nicola Meistro, in qualità di Direttore del Consorzio COCIV - ha presentato istanza **di** modifica dell'autorizzazione di cui **alla** D.D. 4 ottobre 2018 n. 433 della Regione Piemonte, al fine **di** attuare la variante al progetto di riqualificazione morfologica ed ambientale, con ripristino del piano campagna originario del **sito di** cava in localita' Cascina Guarasca 2 nel Comune di Alessandria (AL), corredata da relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali;

inizialmente, il **sito** era stato autorizzato alla società LA BOLLA S.r.l con **Determinazione della** Provincia di Alessandria DDAB1 1042 prot. 84224 del 12 dicembre 2017, con durata quinquennale;

successivamente, il COCIV ha presentato, istanza di subingresso nella titolarità dell'autorizzazione provinciale di cui sopra, che è **stata** autorizzata con **Determinazione** Dirigenziale n. 433 del 04 ottobre 2018;

in relazione **alla** necessità di attuare una modifica al progetto di **riqualificazione** morfologica ed ambientale con il ripristino delle quote dell'originario p.d.c., in data 28 **marzo** 2019 il sig. Nicola Meistro, in qualità **di** delegato dal Legale **Rappresentante** del Consorzio COCIV, ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 40/1998;

con **determinazione** dirigenziale n. **391** del 3 luglio 2019 la regione ha escluso il progetto in questione **dall'assoggettamento** alla fase di Valutazione di cui all'art.12 della l. 40/1998 in combinato **disposto degli artt. 23** e seguenti del d.lgs 152/2006;

tale **esclusione** risultava subordinata **al rispetto di** condizioni ambientali inerenti alle **fasi di** progettazione e realizzative **delle** opere, vincolanti al fine del rilascio **dell'autorizzazione** e della realizzazione dell'intervento;

le **attività** ancora da eseguire concernono **esclusivamente** in operazioni di riqualificazione morfologica e recupero ambientale della cava;

Considerato che:

il Proponente richiede una variante al progetto di riqualificazione morfologica ed ambientale, con ripristino sia dell'originario piano campagna sia **della** precedente destinazione agricola del sito;

il Responsabile del procedimento **con nota protocollo** n. 78030 del 12 agosto 2019, ha provveduto a dare comunicazione di avvio del **procedimento amministrativo**;

in **data 11 settembre** 2019 si è tenuta la riunione dell'Organo Tecnico regionale per la Verifica di ottemperanza **delle** condizioni **ambientali contenute** nella D.D. n. 391 del 03 luglio 2019 di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto **con gli artt. 23 e s.s. del d.lgs 152/2006**. In conclusione i partecipanti ognuno per **le** proprie competenze hanno verificato l'avvenuta ottemperanza;

successivamente in equal data **si** è svolta la Conferenza di servizi di cui all'articolo 29 della l.r. 23/2016 nel corso **della** quale è **stata** valutata **la documentazione tecnica** presentata a corredo dell'istanza di modifica, dalla quale emerge che per il ripristino morfologico **del** sito necessitano ulteriori **235.000 mc circa** di materiale da scavo in regime di sottoprodotto e che il sito verrà restituito all'originaria destinazione agraria; la Conferenza si è conclusa esprimendo un parere favorevole alla modifica proposta;

in ottemperanza alle condizioni di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione d'impatto **ambientale** nella Relazione Tecnica di progetto si prevede il riporto, sul **materiale di** riempimento, di uno strato di **50** centimetri di idonea permeabilità, simile a quella del terreno in sito, amianto assente, comunque non superiore ai valori di soglia del fondo naturale, al di sopra dello **strato di 50** centimetri di spessore verrà rimesso in posto il terreno agrario precedentemente asportato e la messa a dimora nella prima stagione vegetativa utile di **una** cortina arborea di mascheramento lungo il lato **Nord** dell'area di cava, formata da un **filare di 440** m di sviluppo su un'unica fila, **da** piantumarsi con *Carpinus betulus* var. *Pyramidalis*;

in data 27 maggio 2019 con nota protocollo n. **50089** il COCIV ha richiesto, ai sensi della D.G.R. n. 17 - **8699** un adeguamento della polizza fidejussoria, sulla base **della** conformità ai requisiti della **norma** per il sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001;

la polizza fidejussoria vigente deve **essere** adeguata all'incremento **del** volume dei materiali da **utilizzarsi** per il riporto alle quote di p.d.c. e il COCIV ha provveduto al ricalcolo della fidejussione sostitutiva di quella attualmente in essere;

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi **della** D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di **accesso** ai documenti **amministrativi**";

vista la l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità **ambientale** e le procedure di valutazione";

visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali **sull'ordinamento** del lavoro alle **dipendenze** delle **amministrazioni** pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo **politico-amministrativo**. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visto il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

vista la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visti gli atti d'ufficio e la documentazione allegata all'istanza,

DETERMINA

di attestare l'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di esclusione dalla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui alla D.D. 3 luglio 2019 n. 391 della Regione Piemonte, demandando a ulteriori verifiche d'attuazione la messa a dimora nella prima stagione vegetativa utile di una cortina arborea di mascheramento lungo il lato Nord dell'area di cava, formata da un filare di 440 m di sviluppo su un'unica fila, da piantumarsi con *Carpinus betulus* var. *Pyramidalis*;

di autorizzare ai sensi della l.r. 23/2016 il Consorzio COCIV alla modifica del progetto di riqualificazione morfologica ed ambientale, con ripristino del piano campagna originario del sito di cava in località Cascina Guarasca 2 nel Comune di Alessandria (AL), di cui all'autorizzazione rilasciata con D.D. 4 ottobre 2018 n. 433 della Regione Piemonte;

di dare atto che l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione di idonea garanzia assicurativa corrispondente a € 1.296.000,00 (unmilione duecentonovantaseimila,00), sostitutiva della precedente, aggiornata alla nuova morfologia dei luoghi e alla richiesta di riduzione di cui alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;

di dare atto che la presente determinazione non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Procedimento

dott. Edoardo Guerrini

Estensori:

arch. Patrizia Altomare

dott. geol. Marco Fissore

